



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 18 - anno 92
1 maggio 2023

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997



Giro d'Italia

EMOZIONI
IN ROSA

foto giroditalia.it



CARTOONS ON THE BAY PULCINELLA AWARDS

Pescara | May 31st - June 4th, 2023

ABBIAMO BISOGNO DI PAROLE

Gli eufemismi e i modi di dire ci aiutano ad accettare vari concetti che, nella realtà, cerchiamo di evitare. Parole che possono essere dannose, di cattivo gusto, troppo dirette o che urtano la sensibilità. Così si usano quelle frasi che ammorbidiscono un concetto, lo rendono interpretabile, divenendo, secondo gli esperti del linguaggio, una vera attività sociale.

All'inizio venivano usati sui luoghi di lavoro per rendere più delicato un discorso su argomenti difficili, che si volevano evitare, come il "non avere margine sufficiente" o peggio ancora "essere il capro espiatorio".

Gli eufemismi si sono appropriati del linguaggio, del modo di esprimersi, si sono insinuati nel vocabolario al punto che le conversazioni quotidiane spesso sembrano avere luogo in un'altra dimensione.

La tentazione di usarli è tanta perché le espressioni comuni, le citazioni, possono far sentire preparati, ai ritmi del nostro tempo, magari anche più intelligenti. Ma attenzione, perché non solo non sono più graditi ma, addirittura, infastidiscono gli altri.

Quello dei eufemismi e dei modi di dire, è un elenco smisurato di frasi che spesso si usano senza averne granché conto, a volte senza neanche capirne il significato. "L'eccezione che conferma la regola" o "Non c'è due senza tre" sono lasciati a liberissima interpretazione con un'alzata di spalle. Chiarissima invece, "Questa casa non è un albergo", che risuona nelle orecchie come uno dei più bei ricordi della giovinezza, a casa con i genitori. Che la matematica non sia un'opinione poi, va da sé, ma non ce ne faremo mai una ragione del fatto che "sono sempre i migliori che se ne vanno". La più azzeccata, in questo tempo incerto che condiziona le nostre giornate, è che "non esistono più le mezze stagioni".

Abbiamo bisogno di parole per vivere in questi tempi difficili. Sentite, reali, anche crude, l'importante è che non lascino la strada alla libera interpretazione.

Buona settimana



Vita da strada

Promoted by

Organized by

In collaboration with



Fabrizio Casinelli

SOMMARIO

N. 18
01 MAGGIO 2023



VITA DA STRADA

3



GIRO D'ITALIA

Il direttore a interim di Rai Sport Marco Franzelli anticipa l'impegno della testata. Interviste a Francesco Pancani e Giada Borgato

8

PRIMO MAGGIO

Ambra Angiolini e Biggio presentano il Concertone di CGIL, CISL e UIL in Piazza San Giovanni a Roma, in onda in diretta su Rai 3, Rai Radio 2, RaiPlay e Rai Italia

16

NO WOMEN NO PANEL

Anche l'Emilia-Romagna ha sottoscritto il protocollo d'intesa con la Rai

22

VIVA RAI 2!

Il foto racconto di una settimana di emozioni in via Asiago 10

30



VITTIME COLLATERALI

Emma D'Aquino racconta le storie di donne e uomini travolti da eventi che hanno modificato per sempre le loro vite. Da lunedì 1° maggio in seconda serata su Rai 1

24

TGR MEDITERRANEO

Festeggiati i trent'anni e le mille puntate della rubrica in onda la domenica alle 12.25 su Rai 3

32

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

38

#GREENMETEOFOR-FUTURE

Al via la campagna social del programma "Green Meteo" per sensibilizzare i più giovani sui temi della sostenibilità

46

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

52

EUROVISION SONG CONTEST 2023

La grande musica da Liverpool: in diretta sulla Rai le semifinali e la finale. Alla conduzione Gabriele Corsi e Mara Maionchi

26

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

34

GABRIELE VAGNATO

L'esordio sul Web, il successo in Rete e da alcuni mesi "Viva Rai 2!". Intervista al giovane inviato del programma rivelazione dell'ultima stagione televisiva

28

LIBRI

È in libreria "Gli uccelli non hanno vertigini", il nuovo romanzo dell'attore e doppiatore Mario Cordova

36

MUSICA

"Fiore di ghiaccio" è il nuovo singolo di Paola Turci

40

MUSICA

"Mai senza 'e te", il nuovo singolo di Andrea Sannino in collaborazione con Mario Biondi, è contenuto nell'album "Mosaico"

41

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

42



RAGAZZI

Rai Kids al circuito 2023 del Volley S3 e alla Kids for the Cure

47

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

50

GIRO D'ITALIA

Tutti pazzi per la Corsa Rosa: dal 6 al 28 maggio la Rai racconterà l'evento ciclistico più atteso

6

GIRO D'ITALIA

Dal 6 maggio tutta la gara minuto per minuto su Rai Radio 1. Contenuti originali e podcast anche sulla piattaforma RaiPlay Sound

14

ULISSE

La Corona dei Windsor: una puntata speciale del programma di Alberto Angela in occasione dell'incoronazione di Carlo III. Mercoledì 3 maggio alle 21.25 su Rai 1

20



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 18 - anno 92
01 maggio 2023

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio
In redazione
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope
Somalvico

RadiocorriereTv RadiocorriereTv radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU



TOP
TEN

I 10 BRANI ITALIANI
PIÙ ASCOLTATI
DELLA SETTIMANA

OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00 SU

Rai Radio
Tutta Italiana

TUTTI PAZZI PER LA CORSA ROSA

Dal 6 al 28 maggio la Rai racconterà l'evento ciclistico più atteso. In queste pagine tutte le anticipazioni

Non solo una corsa sportiva, ma un vero e proprio viaggio nei territori e nelle comunità più affascinanti del Paese. Tredici le regioni attraversate, si parte in riva all'Adriatico dalla Costa dei Trabocchi il 6 maggio, con le emozioni di una cronometro. Arrivo il 28 maggio a Roma, dopo ventuno tappe a tutta velocità e 3.489,2 Km percorsi. A raccontare la corsa più amata è ancora una volta la Rai, in televisione, radio e sul web, con un grande sforzo editoriale e produttivo. Un itinerario che dall'Abruzzo scende a Sud, toccando Melfi, Venosa, Salerno e poi Napoli, affronta il Gran Sasso, attraversa l'Umbria e le Marche per raggiungere l'Emilia-Romagna e quindi valicare l'Appennino e arrivare in Versilia. Protagonista del Giro anche l'arco alpino, con tappe che vedono la carovana attraversare le colline del Piemonte e le montagne della Val D'Aosta, che sconfinano in Svizzera a Crans Montana e Sierre. Immane l'appuntamento con le tappe dolomitiche e le salite mozzafiato che rendono il Giro un appuntamento ancor più speciale. Gli atleti migliori, emozioni imperdibili. A raccontare tutte le tappe della Corsa Rosa saranno Rai 2, Rai Sport, RaiPlay, Rai Radio 1 e RaiNews. A dedicare ampie finestre all'evento anche tutte le testate giornalistiche della Rai. ■



LA GARA, IL PAESE, LE EMOZIONI



La Corsa Rosa in diretta, le trasmissioni di commento, le mille storie che accompagnano l'evento ciclistico più atteso dell'anno. Il direttore a interim di Rai Sport Marco Franzelli anticipa l'impegno della testata al RadiocorriereTv

Marco, pronti a partire con il Giro d'Italia? Rai Sport è prontissima. Sono diventato direttore a interim della testata e del Genere Sport il 28 marzo scorso, quando gran parte dell'organizzazione era già stata completata. Il responsabile del progetto, che ha sempre fatto un eccellente lavoro, è Alessandro Fabretti, arrivato al suo trentesimo Giro d'Italia. Quella del Giro è una macchina che comincia a lavorare quando finisce l'edizione precedente. I corridori tagliano il traguardo, insieme ai nostri telecronisti, ai nostri commentatori, ai nostri tecnici, e la macchina organizzativa, anche per quanto riguarda la Rai, si predispone a organizzare il Giro dell'anno successivo.

Raccontare il Giro è un po' raccontare il Paese...

Cerchiamo di essere sempre al servizio del telespettatore, quello che ama il ciclismo e quello che, non tifoso, ama semplicemente l'Italia. Attraverso il Giro vogliamo coinvolgere gli appassionati che seguono questo meraviglioso sport e chi vuole conoscere e scoprire meglio il Paese, attraverso le immagini e le storie che portiamo nelle loro case. Un doppio binario, dunque, l'aspetto tecnico-sportivo e quello più umano. Accanto alla gara ci sono le città, i territori, le realtà che fanno la ricchezza dell'Italia nelle sue diversità, nei suoi colori, nelle sue caratteristiche: una fotografia che ti lascia senza fiato. Il passaggio del Giro d'Italia dà felicità, stupore, è il momento in cui ci ricordiamo di essere l'Italia.

Quali sono gli appuntamenti che terranno compagnia agli

spettatori?

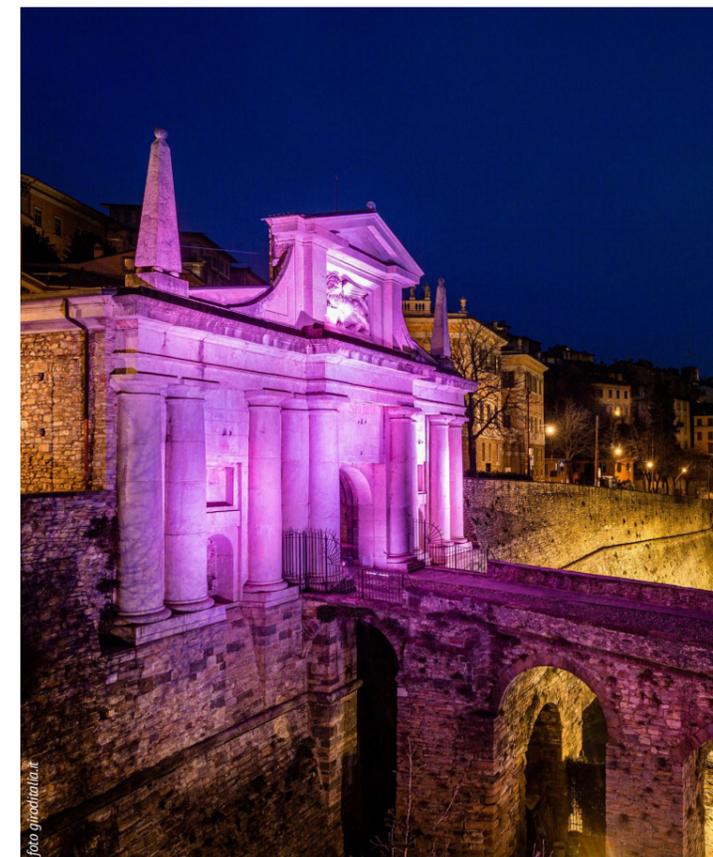
Si comincia al mattino su Rai Sport con "Aspettando il Giro", in onda dal luogo d'arrivo. Raccontiamo tutto ciò che accade prima della partenza dei corridori, ma anche l'attesa nella località che ospita il traguardo. Quindi, sempre su Rai Sport, parte la telecronaca con "Prima diretta". Alle 14 circa la gara passa su Rai 2 con il "Giro in diretta", mentre a raccontare gli ultimi chilometri della tappa è "Giro all'arrivo". A gara conclusa è "Processo alla tappa", programma creato nel 1962 da Sergio Zavoli, a ospitare i commenti e i protagonisti della giornata. Alle 20 torniamo su Rai Sport con "Arriva il Giro", una riproposizione delle fasi principali della tappa. Pochi minuti prima della mezzanotte, infine, "Km 0", la riproposizione dell'intera giornata.

Quali sono le forze messe in campo da Rai Sport al Giro?

La supervisione è di Alessandro Fabretti, che avrà anche la cura e la conduzione del "Processo alla tappa", Franco Bortuzzo farà il coordinamento di "Giro in diretta", "Giro all'arrivo" e "Processo alla tappa", Stefano Curone di "Aspettando il Giro", "Prima diretta" e della realizzazione dei servizi per i Tg. La telecronaca sarà di Francesco Pancani, al suo fianco in postazione commento l'ex ciclista Alessandro Petacchi e lo scrittore Fabio Genovesi. Sulle moto-cronaca Stefano Rizzato, impegnato anche nelle interviste post gara, e l'ex ciclista Giada Borgato. Alla conduzione di "Aspettando il Giro" e dei collegamenti con il Tg Sport ci sarà Tommaso Mecarozzi mentre Ettore Giovannelli farà i collegamenti con il "Processo alla tappa" e con i box delle squadre. A occuparsi dei collegamenti Tg e dei servizi saranno Gianfranco Benincasa, Antonello Orlando, Umberto Martini. Commentatori nella squadra di Rai Sport anche Davide Cassani e Stefano Garzelli. Fondamentale il lavoro di operatori, montatori e di tutto il personale tecnico.

C'è un ricordo legato al Giro che ti è particolarmente caro?

Il primo, andando molto indietro nel tempo, mi riporta agli anni del liceo, nel 1976, 1977. Andavo bene nelle materie umanistiche ma non ero forte in matematica, cosa che mi costringeva



a lezioni di recupero con un professore in pensione, si chiamava Ettore Rinauro, bravissimo nel farmi capire equazioni e integrali, ma anche appassionato di ciclismo. Le lezioni si concentravano nei mesi primaverili, segnati anche dallo svolgimento del Giro. E così le mie ripetizioni pomeridiane erano condizionate dagli orari dell'arrivo al traguardo di campioni come Giovanni Battaglin. Solo una volta conosciuti vincitore e classifica poteva iniziare la lezione di matematica, ovviamente dopo qualche commento tra noi. Incontrai nuovamente il Giro qualche tempo dopo essere entrato al Tg1. Nel 1984 venni mandato a seguire l'arrivo della gara a Verona, quando Francesco Moser vinse il Giro entrando trionfalmente in Arena. Negli anni successivi mi sono dedicato principalmente all'atletica e ai motori, pur rimanendo sempre molto affascinato dalla Carovana rosa. Nel 2019, infine, mi è stato chiesto di condurre il "Processo alla tappa" e mi sono ritrovato sul palco che aveva visto le imprese di Zavoli e di altri grandi del giornalismo. Una vera emozione. ■

LA FESTA DI MAGGIO

L'agonismo ciclistico e la vita del Paese si incontrano e si intersecano nelle 21 tappe della Corsa Rosa. Un vortice di emozioni raccontato in telecronaca da Francesco Pancani



Francesco, che Giro vedremo? Il Giro è qualcosa che va al di là di una semplice corsa in bicicletta, è la festa di maggio, è sempre bello. Sul fronte sportivo l'edizione 2023 avrà tanti chilometri a cronometro, cosa che teoricamente dovrebbe sfavorire gli scalatori puri, anche se proprio le tre tappe a cronometro, e il fatto che ci siano due specialisti come Evenepoel e Roglic, potrebbe costringere gli scalatori ad attaccare di più. Potremmo vedere ancora più spettacolo e capovolgimenti in classifica senza dovere aspettare l'ultima settimana.

Ancora una volta un percorso vario e avvincente...

Ha tante incognite, penso ad esempio alla tappa di Monte Lussari, in Friuli, la cronoscalata della penultima giornata di gara, che dovrebbe essere qualcosa di epico, di clamoroso, sperando in una bella giornata che permetta di apprezzare anche la bellezza del paesaggio. Le tappe friulane sono sempre molto inte-

ressanti, l'invenzione ciclistica dello Zoncolan ha rivoluzionato la storia del Giro. Vedremo sicuramente una corsa spettacolare.

Quali sono le tappe che aspetti con più curiosità?

Difficile individuarne una sola. Il Giro d'Italia, così come tutte le grandi corse del ciclismo moderno, può riservare ogni giorno sorprese. Anche le tappe che sulla carta sembrano più abbordabili possono regalare emozioni. Chiaramente quelle delle grandi montagne sono le più difficili e affascinanti, ma già nell'attraversamento dell'Appennino di tappe che possono essere un po' "carogne" ce ne sono. Il terreno perché succeda qualcosa tutti i giorni c'è. Anche questo è il fascino del Giro d'Italia.

Come si prepara un telecronista al Giro?

Con quella che è la regola principale del giornalismo, la curiosità. Recentemente ho incontrato, per caso, la persona che stava organizzando la logistica per la tappa del Monte Lussari,

l'ho fatta prigioniera per mezz'ora e mi sono fatto raccontare tutto quello che sapeva su quella località. Prima e durante il Giro è importante leggere i quotidiani locali, così come tutti i siti di ciclismo, e domandare e informarsi senza sosta. In un racconto che dura tante ore tutti i giorni devi avere una visione ad ampio raggio, che non si ferma alla sfera sportiva.

Ci racconti una giornata tipo del telecronista del Giro?

Per tre settimane viviamo in una bolla, fatta di ciclismo e di Giro d'Italia. Il commento lo facciamo dalla località d'arrivo e così, terminata la tappa, fatti i servizi e le interviste per i Tg, ci rimettiamo in cammino. Si parte e ci si ferma poi a mangiare per la strada. È importantissimo avere un buon feeling con le persone con cui sei in auto, che sono quelle che ti affiancano in telecronaca. Il viaggio è un momento di confronto, di condivisione tra coloro che lavorano insieme. Far parte della carovana del Giro significa anche metter mano ogni giorno alla valigia,

cambiare albergo tutte le sere, e avere il piacere di vedere sempre posti nuovi. Avere la possibilità di essere il telecronista di questo appuntamento unico mi scopre ogni volta emozionato.

Al mattino subito in postazione...

Un paio d'ore prima dell'inizio della tappa siamo lì a leggere i giornali, a ultimare la preparazione della telecronaca. Ci sono le ultime telefonate con i corridori, i direttori sportivi e poi si va in diretta. Durante le pubblicità, a turno, si dà un morso a un panino.

Il tuo ricordo più intenso legato al Giro...

Per quanto mi riguarda i ricordi sono legati alle persone. Ne ho due su tutti, uno molto bello, l'altro drammatico. Quest'ultimo mi riporta alla morte di Wouter Weylandt, il giorno più difficile della mia carriera. Fare quella telecronaca fu davvero molto difficile. Il ricordo più bello è quello della vittoria di Vincenzo Nibali, sotto la bufera, alle Tre Cime di Lavaredo. ■



LA CORSA DALLA MOTO-CRONACA

Dalle competizioni sportive in sella alla sua bici al commento motorizzato per Rai Sport. Il RadiocorriereTv incontra Giada Borgato

Terza volta al Giro, prima in moto-cronaca, è pronta? Sempre prontissima per il Giro, l'appuntamento ciclistico più importante dell'anno. Avrò una visione un po' diversa della corsa proprio perché sarò a bordo della moto. Sono pronta anche per questo nuovo ruolo (sorride).

Che edizione si aspetta?

Sicuramente battaglia. Negli ultimi anni abbiamo visto il ciclismo cambiare, ci sono giovani talentuosi che non si risparmieranno sin dalla prima settimana. Penso sarà un Giro duro, sia per l'altimetria delle tappe, con 51 mila metri di dislivello, con salite importanti, storiche, sia per una lista partenti ancora provvisoria ma che presenta nomi di lusso, come Evenepoel, campione del mondo, Roglič e tanti altri che verranno qui per conquistare la Rosa e non di certo per guardare qualcun altro vincere. Saranno in tanti a darsi battaglia.

Il suo rapporto con la bicicletta lo conosciamo bene, come si trova invece in sella a una moto?

Da piccolina mi sono sbizzarrita con il motorino, e questo è già un vantaggio. Però va detto, dopo aver fatto la prova in moto-cronaca alla Milano-Sanremo, che farsi portare non è come guidare. Le discese a 80 all'ora le ho fatte sulla mia bicicletta, le ho fatte anche stando a fianco al mio pilota e non è la stessa cosa. Ci deve essere un buon rapporto, devi capire la sua guida, quando accelera, quando stacca. Credo che ci vorrà qualche giorno per capirci, in tre settimane ci abitueremo. L'importante è attaccarsi bene alle maniglie (sorride).

Quali sono le tappe che sollecitano di più la sua curiosità?

È un Giro impegnativo che vedrà ben tre tappe cronometro, che metteranno alla prova tanti corridori per la classifica generale.

La prima settimana ci sarà già qualcosa di interessante, penso alla Venosa - Lago Laceno, all'arrivo a Campo Imperatore sul Gran Sasso, con gli ultimi 50 chilometri in salita. Ci sono le volate, le tappe per le fughe. Nella seconda settimana, la tredicesima tappa (Borgofranco d'Ivrea - Crans Montana), presenta 5 mila metri di dislivello con tre Gran Premi della Montagna di prima categoria. La terza settimana sarà devastante, tutta una salita. Con l'arrivo di Monte Bondone, l'arrivo a Val di Zoldo, il ritorno delle Tre Cime di Lavaredo e la cronoscalata dei Monti Lussari. Serviranno tante energie.

I nomi di cui sentiremo più parlare?

La grande attesa è per la sfida Evenepoel- Roglič. Tra gli italiani ritorna Caruso, abbiamo Geoghegan Hart della Ineos-Grenadier, che ha vinto il Giro del Trentino, Almeida della UAE. I corridori di altissimo livello non mancano.

Quali caratteristiche deve avere un ciclista per diventare un campione?

Non servono solo doti fisiche fuori dal comune, che madre natura ti deve dare. Per diventare un campione devi avere la mentalità giusta, devi essere leader, saper gestire la tua squadra, i gregari che lavorano per te, devi avere la pazienza di saper superare le giornate no, per rimetterti in gioco alla tappa successiva. Non puoi naufragare con la testa, perché è proprio la testa a comandare tutto. Se non hai questo rimani un gregario, fai un altro tipo di mestiere, sei nel ciclismo ma con un altro ruolo.

Cosa insegna il Giro d'Italia a livello sportivo e umano?

Ad apprezzare il ciclismo per quello che è veramente. Da ciclista non ti rendi conto di tante cose, della macchina organizzativa che lavora attorno a questo sport, pensi solo a quante sono le persone della Rai a spostarsi. Non ti rendi conto di quante persone lavorano per allestire le tappe, della dedizione del pubblico, persone comuni che magari prendono una giornata di ferie al lavoro, si appostano dal mattino per vedere il passaggio di una frazione di secondo dei corridori. ■

SULLE STRADE DELLA CORSA

Dal 6 maggio tutta la gara minuto per minuto su Rai Radio 1. Contenuti originali e podcast anche sulla piattaforma RaiPlay Sound



La radiocronaca, le emozioni, l'analisi tecnica, i commenti degli esperti, le ultime notizie e la corsa dal punto di vista delle moto: Rai Radio 1 racconterà l'edizione n.106 del Giro d'Italia dalla partenza, dalla Costa dei Trabocchi in Abruzzo, sabato 6 maggio, fino all'ultimo scatto verso il traguardo finale, il 28 maggio a Roma nel suggestivo scenario dei Fori Imperiali. La giornata ciclistica, curata dal caporedattore Filippo Corsini, sarà parte integrante del palinsesto di Rai Radio 1, lunedì 8 e tutti i giorni dal martedì al venerdì, a cominciare dalle 15.05, con un primo collegamento di alcuni minuti, dopo il gr delle 15.00, che entrerà nel vivo della gara: uno spazio che tornerà ogni mezz'ora, dopo le edi-

zioni brevi dei Giornali Radio (ore 15.32 e 16.05). Una sorta di lunga volata che prepara alla diretta - anche in simulcast su Radio 1 Sport, il canale digitale di Radio Rai - dalle 16.35 alle 17.55, di "Sulle strade del Giro": la radiocronaca delle fasi finali della tappa del giorno. Dagli studi di Saxa Rubra, Giovanni Scaramuzzino coordinerà i collegamenti con gli inviati. Sulla postazione di Radio1, all'arrivo di ogni tappa, ci saranno Cristiano Piccinelli e Silvio Martinello (medaglia d'oro ad Atlanta 1996), mentre a bordo delle moto troveremo Massimo Ghirotto (ex ciclista e compagno di squadra di Marco Pantani) e Manuel Codignoni. La regia sarà affidata a Ombretta Conti. La diretta proseguirà, subito dopo la tappa, con "FuoriGiro - il dopo

tappa": un commento a più voci per approfondire a caldo gli episodi principali della gara. Le interviste ai corridori, i pareri degli esperti, le classifiche, i voti ai protagonisti. In serata (alle 21.00), a "Zona Cesarini", commenti, interviste, la presentazione della tappa del giorno dopo, curiosità e il racconto dell'Italia attraversata dal Giro. Nel fine settimana, molti collegamenti in "Sabato e Domenica Sport": la Corsa Rosa sarà uno degli eventi collegati in "Tutto il calcio minuto per minuto", con la possibilità di interrompere le cronache calcistiche nei momenti salienti. Dalle 17.00, "Sulle strade del Giro", la radiocronaca delle fasi finali della tappa di giornata. La sera, tra le 20.10 e le 23.00, lo

"Speciale Giro d'Italia", con commenti e interviste. Ampio spazio al racconto della tappa in tutte le edizioni dei Gr, dal mattino alle 7.00 fino all'edizione delle 24.00. Anche sui social di Rai Radio 1 e sulla piattaforma RaiPlay Sound - <https://www.raiplaysound.it/programmi/sullestradedelgiro> - saranno molti i contenuti originali: ogni mattina sarà pubblicato un podcast - a cura dei quattro inviati del GR - con la presentazione della tappa del giorno; poi ancora: le "Interviste del Giro", la "Tecnotappa" (la descrizione tecnica del percorso) al mattino e le "Pagelle del Giro" - con un commento video - ogni sera dopo la corsa. ■



**PRIMO
MAGGIO**
CGIL CISL UIL
2023

**QUANDO
LA MUSICA
PARLA
DI LAVORO**

Ambra Angiolini e Biggio presentano il Concertone di CGIL, CISL e UIL in Piazza San Giovanni a Roma, in onda in diretta su Rai 3, Rai Radio 2, RaiPlay e Rai Italia. Sul grande palco gli interpreti e i cantautori di oggi e di domani. Ospite la star internazionale Aurora

Il Concerto del Primo Maggio di Roma, promosso da CGIL, CISL e UIL e organizzato da iCompany, sta per prendere il via. Appuntamento alle 15.15 su Rai 3, Rai Radio 2, RaiPlay e Rai Italia con Ambra Angiolini, alla sua sesta conduzione, e Biggio. L'edizione 2023 rende omaggio alla Carta Costituzionale, in occasione dei 75 anni dalla sua entrata in vigore, citando l'articolo 1: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Nove ore di musica dal vivo e parole, con circa cinquanta artisti rappresentativi della musica italiana attuale e futura. Sul palco la norvegese Aurora, star internazionale dell'evento, Lazza, Coma_Cose, Geolier, Emma, Carl Brave, Tananai, Francesco Gabbani, Ariete, Mr.Rain, Piero Pelù con Alborosie, Matteo Paolillo, Righeira, Mara Sattei, Il Tre, Baustelle, Levante, Aiello, Rocco Hunt, Bnkr44, e ancora Gaia, Alfa, Giuse The Lizia, Fulminacci, Mille, Neima Ezza, Rose Villain, Wayne, Ciliari, Tropea, Napoleone, Uzi Lyke, L'orchestraccia, Epoque, Ginevra, Serendipity | Paolo Benvegnù. E inoltre Etta, Maninni Still Charles, Hermes. Un evento transgenerazionale che, negli

PRIMO MAGGIO CGIL CISL UIL 2023

Concerto Primo Maggio

Lunedì 1° maggio dalle 16:15



ultimi anni, ha saputo intercettare e raccontare la musica che sta per arrivare alle orecchie del pubblico nazionale. Un palco, una piazza e una platea che, annualmente, mettono in vetrina l'emporio della musica italiana. L'edizione 2023 del Concerto del Primo Maggio si arricchisce quindi anche di un pre-show che, intorno alle ore 14.00, darà il benvenuto al pubblico di Piazza San Giovanni ospitando le esibizioni di Leo Gassmann, Iside, Savana funk e Camilla Magli. Nella prima parte del Concertone si esibiranno anche i 3 vincitori di 1MNEXT, il Contest del Primo Maggio dedicato agli artisti emergenti. Un Primo Maggio da

ascoltare e guardare anche su Rai Radio 2, voce ufficiale del Concertone. Ad avvicinarsi ai microfoni le conduttrici della radio, alle 16.00 Diletta Parlangei e LaMario, a partire dalle 20.00 Carolina Di Domenico ed Elena Di Cioccio. L'intero evento sarà disponibile anche su RaiPlay, sia in diretta sia on demand. A Rai Italia il compito di proporre l'intero concerto nel mondo. In prima fila anche Rai Pubblica Utilità, che garantirà la piena accessibilità del Concerto. A partire dalle 15 sottotitoli alla pagina 777 del Televideo. Dalle 20.00 inizierà su RaiPlay la diretta accessibile con sottotitoli e LIS. ■





La Corona dei Windsor

Una puntata speciale del programma di Alberto Angela in occasione dell'incoronazione di Carlo III. Un viaggio alla scoperta degli aspetti meno noti della dinastia del Regno Unito. Mercoledì 3 maggio alle 21.25 su Rai 1

In occasione dell'incoronazione di Carlo III del Regno Unito, Rai Cultura propone, mercoledì 3 maggio alle 21.25 su Rai1, una puntata speciale di "Ulisse, il piacere della scoperta" che ripercorre la storia della famiglia Windsor e delle incoronazioni britanniche, l'ultima delle quali risale a ben settant'anni fa quando la corona di Sant'Edoardo cinse il capo della giovane Elisabetta II. Alberto Angela accompagnerà i telespettatori in un viaggio alla scoperta degli aspetti meno noti di una dinastia di origine tedesca che poco più di un secolo fa prese il nome di uno dei suoi castelli. Carlo III è il sovrano più anziano mai incoronato nell'Abbazia di Westminster, le sue vicende personali sono state al centro delle cronache degli

ultimi cinquant'anni e le sue convinzioni sui temi ambientali fanno presagire un indirizzo del tutto originale al suo regno. Insieme a lui sarà incoronata regina sua moglie Camilla che, dopo un'iniziale diffidenza dei britannici, è riuscita a conquistare il rispetto e la considerazione. Lo speciale racconterà gli antichissimi rituali di una cerimonia che ha una tradizione millenaria e nella quale vengono utilizzati i gioielli della corona, che vantano alcune tra le pietre più preziose e celebri al mondo. Su questa scintillante celebrazione incombono però le tensioni di una famiglia più volte lacerata da divisioni e scandali. Primo fra tutti il plateale abbandono della vita pubblica da

parte del principe Harry e di sua moglie Meghan, recentemente protagonisti di libri e documentari che hanno provocato notevole imbarazzo a corte. La puntata sarà anche un viaggio nella storia e nella cronaca degli ultimi decenni, con bellissime immagini e interviste poco note in Italia. Tra gli ospiti Sir Antonio Pappano, che dirigerà a Londra l'orchestra dell'incoronazione, Andrea Bocelli, l'unico artista italiano che si esibirà davanti al nuovo re nel grande concerto dell'incoronazione, il giornalista e scrittore Antonio Caprarica, biografo di molti membri della famiglia Windsor, e Bona Frescobaldi, che ha spesso ospitato Carlo III nei suoi soggiorni in Toscana. ■



SENZA DONNE NON SE NE PARLA

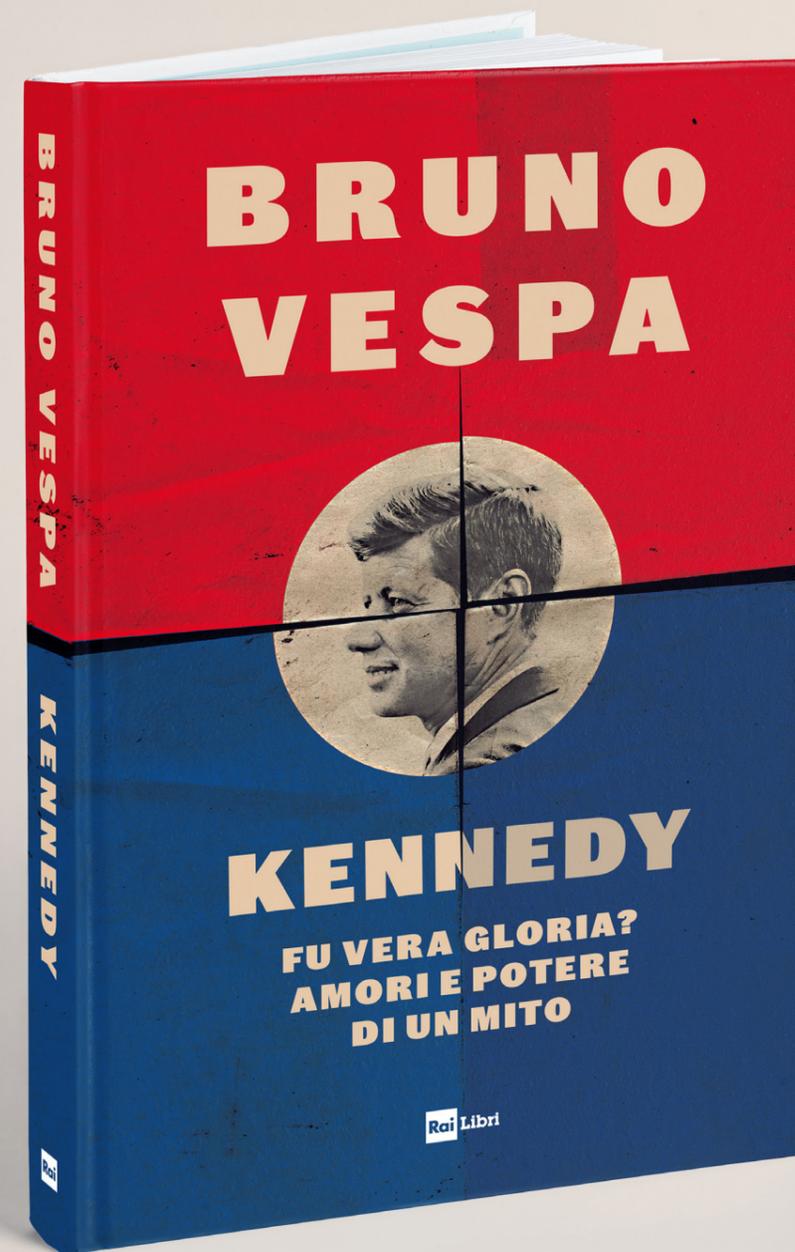
Anche l'Emilia-Romagna ha sottoscritto il protocollo d'intesa. La presidente della Rai Marinella Soldi: «Il territorio è luogo ideale per agire con concretezza e contribuire a realizzare in Italia una piena parità di genere. L'adesione di una Regione con un forte spirito di comunità, insieme al suo capoluogo e all'Università più antica d'Occidente, segna una tappa di estremo rilievo»

Sono sempre più numerose le Istituzioni che affiancano la Rai nel perseguire gli obiettivi di "No Women No Panel - Senza donne non se ne parla": l'equilibrio di genere nel dibattito pubblico, in convegni, seminari e talk. Giovedì 27 aprile a Bologna è stato infatti sottoscritto, presso la Sala Giunta della Regione, il protocollo d'intesa con la Rai, firmato dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, dal sindaco metropolitano di Bologna, Matteo Lepore, dalla vice sindaca, delegata alle Pari Opportunità, Emily Marion Clancy, dalla prorettrice dell'Università di Bologna, Simona Tondelli, e dalla presidente Rai, Marinella Soldi.

Si aggiunge così un nuovo capitolo alla diffusione del progetto nei territori, dopo la firma un anno fa del Memorandum of Understanding, siglato dalla Presidente Rai con i rappresentanti delle massime Istituzioni del Paese, e dei protocolli a Bari, Firenze, Milano e Perugia, per promuovere la presenza delle donne nel dibattito pubblico, valorizzando competenze, esperienze e talenti femminili per una più compiuta attuazione dei principi di democrazia paritaria e pluralismo. Tutti obiettivi, questi, di "No Women No Panel", l'iniziativa nata in seno alla Commissione europea, e rilanciata dalla Rai proprio attraverso una serie di protocolli attuativi nei territori.

«La Rai, come media di servizio pubblico - ha affermato la Presidente, Marinella Soldi - ha una forte capacità d'impatto e sedi in tutte le regioni italiane: caratteristiche che la rendono il soggetto ideale per promuovere iniziative come "No Women No Panel", creando una alleanza con le istituzioni locali. Il territorio è luogo ideale per agire con concretezza e contribuire a realizzare in Italia una piena parità di genere. L'adesione di una Regione con un forte spirito di comunità, come l'Emilia-Romagna, insieme al suo capoluogo e all'Università più antica d'Occidente, segna una tappa di estremo rilievo». ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

VITTIME collaterali

Emma D'Aquino racconta le storie di donne e uomini travolti da eventi che hanno modificato per sempre le loro vite. Da lunedì 1° maggio in seconda serata su Rai 1

Uomini e donne travolti da eventi che, pur non colpendoli in prima persona, ne hanno cambiato per sempre le vite. E' "Vittime collaterali", il programma condotto da Emma D'Aquino, in onda da lunedì 1° maggio in seconda serata su Rai 1. Bambini che hanno perso la madre per mano della violenza del padre. Mogli di operai ed artigiani, uccisi dall'incuria e dalla disattenzione sul lavoro. Familiari di persone ossessionate dal gioco. Giovani, figli di immigrati, italiani e stranieri allo stesso tempo, intrappolati da tradizioni del loro Paese d'origine e da una integrazione che tarda ad arrivare. Mogli, mariti, figli di chi nella guerra alla criminalità organizzata ha perso la vita. Anche loro "vittime di mafia", ma troppo spesso dimenticate e lasciate in ombra. "Vittime collaterali" vuole far luce sulle loro storie, metterle al centro del racconto. In studio con Emma D'Aquino le testimonianze dei protagonisti e poi filmati dalle Teche Rai, interviste, riprese nei luoghi dei fatti e piccoli viaggi nelle strutture di sostegno. ■





La grande musica DA LIVERPOOL

Cresce l'attesa per l'evento non sportivo più visto al mondo. Martedì 9 e giovedì 11 maggio alle 21.00 Rai 2 trasmetterà le due semifinali. La finale invece sarà in onda su Rai 1 sabato 13 maggio a partire dalle 20.40. Alla conduzione Gabriele Corsi e Mara Maionchi. La gara in diretta anche su Rai Radio 2, sul Canale 202 del Digitale terrestre e su RaiPlay

Dopo il successo della passata edizione a Torino targata Rai (con le due semifinali che hanno superato i 27 punti di share con oltre 5 milioni di telespettatori, cresciuti a 6 milioni 600 pari al 41.9 di share nella finale), torna l'attesissimo appuntamento con Eurovision Song Contest, l'evento non sportivo più visto al mondo, che nel 2023

si sposta nella Liverpool Arena. Condotte da Gabriele Corsi e Mara Maionchi, le due semifinali dell'Eurovision Song Contest 2023 saranno trasmesse martedì 9 e giovedì 11 maggio alle 21.00 su Rai 2 (precedute da due anteprime alle 20.15), mentre la finale di sabato 13 maggio, che vede alla conduzione sempre il duo Maionchi-Corsi, andrà in onda alle 20.40 su Rai 1. Su Rai Radio 2 e sul Canale 202 del Digitale terrestre il commento in simulcast delle tre serate sarà invece affidato a LaMarrìo, Diletta Parlangeli e Saverio Raimondo. Rai Pubblica Utilità per favorire una maggiore inclusione, e come da tradizione del Servizio Pubblico, provvederà a sottotitolare e audiodescrivere le tre serate in diretta su Rai 2 e Rai 1 e a rendere interamente accessibile, anche attraverso la Lingua dei Segni, la serata finale del 13 maggio su un canale dedicato di RaiPlay. Il servizio di audiodescrizione sarà attivo in streaming per tutte e 3 le serate anche su RaiPlay. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

Cosa ha pensato quando Fiorello le ha chiesto di lavorare con lui?

È stata un'emozione unica. Ho sempre sognato di fare questo lavoro e adesso ci sto provando. Da bambino, quando improvvisavo imitazioni dei miei parenti durante il pranzo della domenica, in famiglia in Calabria, il punto di riferimento era Fiorello. Lavorare con lui è anche una scuola unica, un'occasione che pochi hanno e anche per questo lo ringrazierò per sempre.

Com'è cambiata la sua vita negli ultimi mesi?

Non riesco a guardarmi da fuori e quindi continuo a fare le mie cose senza rendermi conto di ciò che mi succede attorno. Fiorello e il team di lavoro hanno la capacità di farti sentire a casa. Ciò che è cambiato è che quando vado in giro per strada capita che mi fermino anche persone un po' più grandi e non solo dei ragazzi. Questo mi fa molto piacere.

Una popolarità trasversale, familiare...

Diciamo così (sorride).

Lavorare sul Web e in Tv, cosa cambia?

Non è detto che chi va forte sul Web sappia fare televisione, così come la radio, il teatro. Sono tutte realtà a sé stanti. Sono partito praticamente da zero, in televisione avevo fatto solo due cose molto marginali. Ogni giorno imparo da Fiorello, dagli autori, e questo mi piace. Sto pian piano esplorando la storia della Tv, che per me iniziava da quando ho cominciato a guardarla, poco prima del 2010. Sto anche scoprendo programmi del passato che visti oggi mi sembrano nuovissimi.

Come si costruisce una risata?

Provo a dare spazio a quella che è già la mia cifra nella vita quotidiana. Sono molto inopportuno, direbbe qualcuno (sorride). Quando c'è l'elefante nella stanza e nessuno lo dice, a me piace sottolinearlo. E poi ci sono la mia goffaggine e le sfughe quotidiane subite. Di tanto in tanto mi chiedo se sia così anche per le altre persone. Insomma, gli ingredienti sono la goffaggine e l'essere inopportuno. Ognuno ha la sua cifra che penso debba essere molto vicina al proprio carattere.

Dall'esterno come vede quelli del glass?

Vado spesso a Roma ed è bellissimo, anche perché nel glass si divertono molto. Vivono di mattina, quando arrivano alle 12 per loro è quasi sera inoltrata. Per me sono dei punti di riferimento. Sia Biggio che Casciari sono persone di grande esperienza, e poi ci sono il corpo di ballo e Luca Tommasini, che spende tutto il budget. È bello vedere come una macchina così grande possa funzionare in modo apparentemente così semplice. La resa è bella e divertente.

FINALMENTE NONNA HA CAPITO CHE LAVORO FACCIO (PIÙ O MENO)

L'esordio sul Web, il successo in Rete e da alcuni mesi "Viva Rai 2!", la partecipazione allo show del mattino di Fiorello. Il RadioCorriereTv intervista il giovane inviato del programma rivelazione dell'ultima stagione televisiva



Rai 1 Rai 2 Rai Play



Cosa pensa quando si rivede in Tv?

Non mi piace tanto rivedermi, perché noto gli errori e penso che avrei potuto fare meglio. È come quando guardi una fotografia che ti sei fatto. Sono molto critico, mi flagello un po'...

Cosa si dice in famiglia di questo successo?

Per tanto tempo mia mamma e tutta la mia famiglia non è che capissero quello che effettivamente stessi facendo sul Web... (sorride). Ora posso dire che faccio il programma con Fiorello, è più semplice da spiegare. E poi mia madre non mi sta più mandando i link dei concorsi pubblici che prima mi inviava, per spingermi a trovare un lavoro vero.

Ha convinto sua mamma che anche lavorare sul Web e in Tv può rappresentare una prospettiva seria...

Ho convinto mia mamma, e finalmente mia nonna ha capito, più o meno, che lavoro faccio. A dire il vero quello di Internet non l'ha capito ancora bene, ma quello della Tv sì.

Indirettamente Fiorello le ha dato una mano...

Ogni volta che torno a casa, a parte darmi del cibo da portare con me a Milano, mamma mi dice di salutare Fiorello da parte sua, cosa che poi non faccio perché non mi sembra opportuno, anche se come detto, sono spesso inopportuno. Me la vivo in modo molto divertente.

Sanremo se lo aspettava così?

Non so come abbiano fatto Fiorello, gli autori, tutto il team... Io ho 22 anni, ho fatto le analisi e ho tutti i valori sballati, secondo me dai giorni di Sanremo (sorride). Si vive una settimana folle, ci sono un sacco di controlli e per superarli devi partire ore prima di quando devi arrivare. Fare i servizi e le dirette è la cosa più divertente, ho dormito pochissimo ma è stata un'esperienza meravigliosa. Ringrazio Fiorello per avermela fatta vivere.

Provi a declinarsi al futuro, come si vede?

Come non riesco a guardarmi al presente non riesco a farlo nemmeno al futuro, il sogno comunque è di continuare a fare questo lavoro. Pian piano sto cercando di capire cosa mi piaccia di più: vorrei continuare su questa strada senza mai abbandonare il Web che è un po' casa mia, che mi ha dato la possibilità di arrivare a essere visto da Fiorello. È una sorta di riconoscenza. Se ne parla spesso male, ed è oggettivo che ci siano cose che magari sono meno controllabili di strumenti come la Tv e i giornali. Ma se sfruttato bene è un trampolino di lancio unico. Una possibilità che dieci anni fa non c'era e che oggi è in via di evoluzione. Cerchiamo di guardarlo dalla parte buona, cercando di essere anche noi persone pulite e buone quando andiamo in Rete. Il Web è uno spazio di tutti. ■

Siamo tornati!

Dopo il ponte del 25 aprile è tornato il varietà che sveglia l'Italia con il sorriso. Fiore, Biggio, Mauro Casciari e tutto il cast del programma ci aspettano dal lunedì al venerdì alle 7.15 su Rai 2 e sempre su RaiPlay



Silenzio, suona Bollani



Tempo di "Turuturu"



Blanco (e Mina) emozionano via Asiago



Notizie in diretta con "TgMinkia"



Ionta & DeDo... "Evado io"



Blanco canta "Malafemmena" con Biggio e Fiore



Attenti ragazzi, arriva la direttrice!



La pozzanghera e la magia di Capossela



Gli "Origami all'alba" di Clara Soccini

Rai 1 Rai 2 Rai Play



LE MILLE PUNTATE DEL MARE NOSTRUM



1993-2023, la Rai festeggia un viaggio lungo trent'anni. Il racconto della situazione politica, dei conflitti e delle tensioni dei Paesi affacciati sul Mediterraneo, con una particolare attenzione a costumi, usanze, tradizioni, cultura e ricchezza artistica. La domenica alle 12.25 su Rai 3

Rubrica nazionale della Tgr, a cura della Tgr Sicilia, "Mediterraneo" festeggia il suo trentesimo anno (1993-2023) e le mille e oltre puntate, tenendo fede a quella che è stata l'idea iniziale: creare un ponte culturale che unisca le varie sponde del Mediterraneo. Nato da un'idea dell'allora capo redattore Nino Rizzo Nervo, "Mediterraneo" si muove nel segno della più stretta attualità, dalle crisi politiche ai migranti, ma anche nell'attenzione al dialogo e ai tanti legami culturali e sociali tra i Paesi che si affacciano sul bacino. «Una delle decisioni più importanti per il programma è stata coinvolgere tutte le varie redazioni giornalistiche della Rai, compresi gli inviati esteri – afferma Nino Rizzo Nervo – a loro si sono aggiunti anche i contributi di vari corrispondenti

stranieri di altre Tv. Negli anni la prospettiva nel raccontare il Mediterraneo è cambiata ed ha continuato ad ampliarsi anche nel modo nel quale si parla di accoglienza». Nella prima puntata, in onda nel marzo del 1993, il cardinal Ersilio Tonini già parlava di una società multietnica. Ogni settimana, a distanza di trent'anni, la domenica alle 12.25 su Rai 3, il programma punta l'obiettivo sulle tante sponde del Mare Nostrum. «Mediterraneo racconta gli scambi di secoli senza chiudere gli occhi su quello che non è solo un luogo di dialogo ma anche di scontri, grandi contraddizioni, tensioni. Raccontiamo poi anche la bellezza, l'arte, la cultura, la cucina, la storia anche negli elementi di unione di Paese in Paese - spiega il caporedattore di Rai Sici-

lia Rino Cascio – Anche con il covid siamo riusciti a raccontare ciò che succedeva nell'area, grazie alla collaborazione delle tv straniere. Ora, stando attenti, siamo tornati alle trasferte, e mi stupisco di quanti luoghi riusciamo a raggiungere». Grande la soddisfazione per il trentennale e le mille puntate del direttore della Tgr Alessandro Casarin: «Trent'anni fa la Tgr ha posto i problemi che sono oggi all'ordine del giorno anche dell'Unione Europea. Conoscere i popoli africani e arabi e integrarli. Come? Nessuno ha ancora risposto. Tra le frontiere che racconterà 'Mediterraneo' c'è la Tunisia, nazione sull'orlo della bancarotta dove la democrazia scricchiola ogni giorno. Un Paese che dalla primavera araba non è più riuscito a risollevarsi». ■

Basta un Play!

CAPITAN NOVA - SALVIAMO LA TERRA!

Nel 2050 la Terra è una landa desolata dove la vita sta scomparendo a causa dell'eccessivo sfruttamento dell'ambiente e delle sue risorse: Capitan Nova è una coraggiosa pilota di caccia che viaggia indietro nel tempo per fermare la catastrofe ma, tornata ragazzina, nessuno le crede... Eppure, l'ecologia è così importante! Regia: Maurice Trouwborst. Interpreti: Anniek Pheifer, Hannah van Lunteren, Marouane Meftah, Kika van de Vijver, Sanden van de Pavert, Bram Blankestijn, Dunya Khayame. Nella sezione "Da non perdere". ■

PRIMA VISIONE



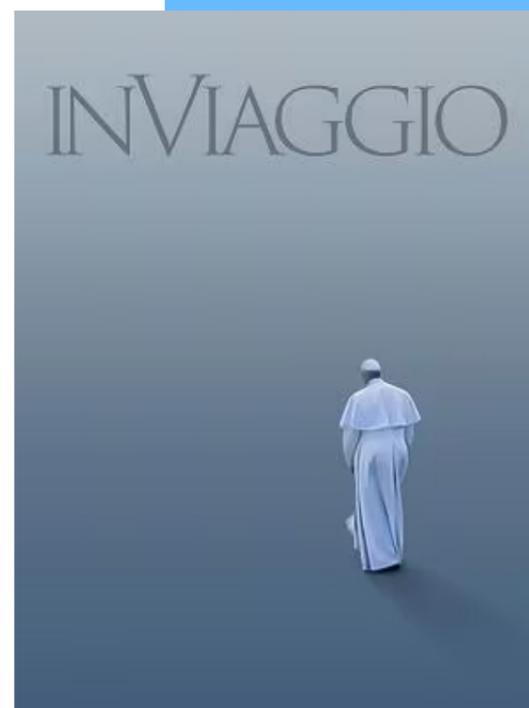
CHLOE & THEO

Un Inuit di nome Theo viaggia fino a New York con il compito di attirare l'attenzione dei potenti sugli effetti distruttivi del surriscaldamento globale. Mentre si trova nella Grande Mela, incontra Chloe, una giovane senzatetto con uno strano gusto per la vita e i film di Bruce Lee. Tra i due nascerà una curiosa amicizia che li porterà a lottare insieme per la causa ecologica con il supporto dell'avvocata Monica. Disponibile anche in lingua originale. Regia: Ezna Sands. Interpreti: Dakota Johnson, Mira Sorvino, Theo Ikummaq, Larry King, Christopher Backus, Ashley Springer, André De Shields. ■

IN VIAGGIO

Papa Francesco, nei nove anni del suo Pontificato, ha compiuto 33 viaggi pastorali: Italia, Brasile, Cuba, Stati Uniti, il continente africano, il sud est asiatico e ancora Grecia, Messico e molti altri Stati. I suoi itinerari tracciano il filo rosso dei temi più cari al suo cuore: i poveri, la natura, la migrazione, la dignità, la condanna di ogni guerra, la condanna della pedofilia nella Chiesa e la solidarietà. Regia: Gianfranco Rosi. Nella sezione dedicata ai documentari. ■

INVIAGGIO



ANTEPRIMA ESCLUSIVA



DRAGONERO - I PALADINI

Risvegliata dal suo sonno millenario, la Maga Regina Arcana riceve dal malvagio tecnocrate Mekan le nove Lacrime di Drago, straordinari artefatti che permettono di distruggere la mistica rete a protezione dell'Erondàr. A impedirglielo ci sono oggi i nuovi Paladini: i due giovani fratelli Ian e Myrva, inconsapevoli del loro re-taggio, e il loro amico Orco Gmor. A guidarli, Draiken l'Ultimo Drago. Il destino dell'Erondàr è nelle loro mani! Regia: Enrico Paolantonio. In anteprima esclusiva sulla piattaforma Rai. ■

È in libreria il nuovo romanzo dell'attore e doppiatore Mario Cordova, la voce dei divi hollywoodiani. «Ho sempre avuto il sogno di scrivere – afferma l'autore – e lo scorso anno ho iniziato a lavorare a questo progetto, un'esperienza indimenticabile»

Dopo la stesura di diversi racconti ecco *“Gli uccelli non hanno vertigini”*, il suo primo romanzo...

Nel 2004, a seguito di una dolorosa esperienza, mi sono preso un periodo sabbatico da dov'è nata l'occasione per prendere coscienza e consapevolezza di quanto accaduto. Mi sono iscritto poi ad una scuola di scrittura creativa e ho iniziato a buttare giù racconti. Poi però, al termine di quell'anno, succede che un'amica mi chiama e mi regala, sorprendendomi, un mio libro stampato, con tanto di copertina. Il giorno dopo, l'editore mi chiama e mi consiglia di continuare a scrivere. Mi è sempre rimasto questo sogno che per impegni lavorativi non ho coltivato. Lo scorso anno però ho iniziato a scrivere questo romanzo. La ritengo un'esperienza indimenticabile.

Nel libro racconta la storia di Marco, un uomo disperato...

È il cammino di un uomo a cui muore il padre che aveva abbandonato la sua famiglia e che non vedeva da anni. Un ragazzo aggressivo, arrabbiato e convinto che la vita sia in debito con lui. Viene abbandonato dalla moglie, il suo grande amore, e perde il lavoro. La storia è questa, ma è anche il racconto di un amore così intenso che ho voluto registrare un capitolo che si può ascoltare attraverso un qr code.

Nel suo percorso Marco è costretto ad affrontare i mostri di una vita complicata. Per scrivere questa storia ha preso spunto da una vicenda reale?

Come diceva uno scrittore, “Non c'è personaggio di cui ho scritto, che in qualche modo non abbia incontrato e che non abbia offerto uno spunto di situazioni, visi, espressioni”. Qualcosa nel libro mi riguarda, ma molto meno di quello che io stesso pensassi. Accade che i romanzi sono un po' come i figli. Si fanno tanti progetti, poi però la loro storia sarà diversa da quella immaginata. Il romanzo è la stessa cosa. Avevo tracciato un percorso che in realtà poi è diventato solo un punto di riferimento, perché la storia è proseguita da sé.

Nel libro i social assumono una particolare rilevanza. Spiare un'altra persona, alla ricerca di informazioni, attraverso il suo diario on line...

Esatto, credo sia una cosa che abbiamo fatto quasi tutti. Quando cerchiamo una persona oppure vogliamo capire la vita di qualcuno, andiamo a cercare il profilo social. Per qualcuno spiare diventa però un'ossessione, come in questa storia. Lui, il protagonista del libro, sente talmente forte l'abbandono della donna amata, che vuole addirittura commettere qualcosa di orrendo, come purtroppo nella vita accade davvero. Sono realtà e accadimenti spaventosi quelli della



GLI UCCELLI NON HANNO VERTIGINI



violenza sulle donne e delle uccisioni, che coinvolgono molto spesso persone che sembrano anche insospettabili.

Ha iniziato a recitare da giovanissimo, a 15 anni. Dove l'ha portata questa sua passione?

Era un mio sogno. Recitare è un mestiere meraviglioso ma difficilissimo perché ti costringe continuamente al giudizio degli altri. Un'esperienza per me fantastica, dove ho avuto la fortuna di incontrare il doppiaggio, che fa parte del mestiere dell'attore e che ti permette, nell'arco di una giornata, di fare ad esempio tre personaggi diversi. Per cui alle 9,00 del mattino quando inizia il primo turno, sei uno sceriffo del Kentucky, poi nel secondo turno sei magari Gatto Silvestro e nel terzo turno, al pomeriggio, un pedofilo di Berlino. Affrontiamo storie, sceneggiature, facce, racconti, emozioni, cuori, corpi, occhi, su cui coordinare la nostra voce. Una esperienza, ripeto, fantastica che mi ha fatto alzare ogni mattina con la voglia di andare a doppiare.

Ha doppiato le voci di Richard Gere, Patrick Swayze, Bruce Willis... ed è diventato una delle voci ufficiali di Rai 1. Chi dimentico?

L'attore più rappresentativo per me è Richard Gere. Ma io amo ricordare due cose. La prima è Jeremy Irons che ho avuto la fortuna di conoscere, parlandoci a lungo. Ho a casa un suo fax in cui mi chiede di dargli sempre la voce. Un attore straordinario che ho doppiato tantissime volte. Poi mi piace ricordare cose molto lontane che sono quelle che mi restano più impresse. Ho fatto ad esempio un film, “Quattro matrimoni e un funerale”, in cui ero Mr. Bean. In “Ghostbusters” facevo Egon. Insomma, ho interpretato personaggi che sono distanti da noi e che facciamo fatica a doppiare. Ma la soddisfazione nel riuscirci è incredibile.

C'è un attore, mai doppiato, che resta un sogno?

Che bella domanda! Un attore che mi sarebbe piaciuto fare tanto e che viene doppiato da uno dei più grandi fra noi, e cioè Francesco Pannofino, è George Clooney. La sua ironia, il suo fascino... chapeau ad un grande come Francesco.

Ha doppiato anche cartoni animati. Un'immersione nella fantasia?

In effetti sembrerebbe di sì perché quando fai i cartoni ti è permesso usare vocalità che non tireresti fuori con un personaggio normale. Però, in realtà, meno di quello che si crede. Con tutto il rispetto per chi lo sa fare benissimo, non ho trovato questa immersione in un mondo così fantastico. L'ho trovata invece in altre situazioni della vita, quelle in carne ed ossa.

Una frase che ha doppiato e che non dimenticherà mai?

C'è una immagine in “Shall We Dance?” dove Richard Gere dice “Balli con me”.

Con quale voce e con quale battuta salterebbe i lettori del Radio-CorriereTv?

Se i lettori me lo permettono, vorrei parlare con la mia voce, che poi è quella che uso per Richard Gere. Questa voce mi ha permesso di fare molte cose, ma anche in questo libro c'è tanto di me. Il protagonista, Marco, ce la farà? Ecco, vi lascio con questa domanda e vi invito a leggere il libro. ■



Antonella Matranga

lunedì alle 23.30



LA BORRACCIA



La borraccia
invia il tuo racconto a
Radio1 Plot Machine

Lunedì 1. Maggio la nuova sfida della Gara dei Racconti Primavera-Estate di Radio1 Plot Machine. In onda alle 23.30 con Vito Ciocce e Marcella Sullo. Ospite la giornalista e scrittrice Antonella Matranga, che ha pubblicato il romanzo "Vite in tempesta" (Castelvecchi). Se vuoi partecipare alla Gara, invia subito il tuo inedito (massimo 1500 battute, spazi inclusi) nella sezione Novità del sito www.plot.rai.it. Il tema è LA BORRACCIA. Vengono selezionati 2 racconti per ciascuna puntata, letti dalle voci di Radio1 Rai e poi votati sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine. Al termine della Gara, la Redazione insieme a uno scrittore e docente di scrittura sceglierà il racconto Vincitore tra quelli che si saranno aggiudicati le votazioni delle singole puntate e uno, ripescato per il valore letterario, tra quelli battuti. Live streaming e podcast sull'app RaiPlaySound. ■

TOP TEN



I 10 BRANI ITALIANI PIÙ ASCOLTATI DELLA SETTIMANA



**OGNI MARTEDÌ ALLE 14.00
E IN REPLICA ALLE 23.00**



LA CLASSIFICA DELLA SETTIMANA

1	Blanco e Mina	Un briciolo di allegria
2	Annalisa	Mon Amour
3	Tommaso Paradiso	Viaggio intorno al sole
4	Pinguini Tattici Nucleari	Coca Zero
5	Boombabash	L'unica cosa che vuoi
6	Lazza	Cenere
7	Laura Pausini	Un Buon Inizio
8	Tiromancino, Enula	Due rose
9	Måneskin	BABY SAID
10	Gaia	Estasi

CONDUCE FABRIZIO CASINELLI



FIORE DI GHIACCIO

Nuovo singolo per Paola Turci, in radio e sulle piattaforme digitali. Un disco intimo, profondo e toccante, in cui emergono i sentimenti contrastanti del rapporto tra una figlia e la propria madre tra incomprensioni, confronto ed emozioni

Mostra le sfaccettature del rapporto conflittuale e allo stesso tempo viscerale tra madre e figlia: è "Fiore di ghiaccio", il nuovo singolo di Paola Turci. Già in radio e su tutte le piattaforme digitali, il nuovo lavoro della Turci, prodotto da Diego Calvetti, arriva dopo "Caramella", brano diretto, innovativo e colorato di ironia che ha presentato una Paola cantautrice attraversata dalla voglia di raccontarsi senza filtri e che ha segnato il suo ritorno sulla scena musicale dopo tre anni dal suo ultimo album "Viva

da morire". "Fiore di ghiaccio" è intimo, profondo e toccante, un brano in cui emergono con forza e intensità i sentimenti contrastanti, ma allo stesso tempo sinceri e veri, che accomunano il rapporto viscerale tra una figlia e la propria madre, in cui le incomprensioni dominano, ma lasciano comunque spazio a momenti di confronto puri e carichi di emozioni. Scritto da Paola Turci, Giuseppe Anastasi e Diego Calvetti, "Fiore di ghiaccio" rappresenta non tanto un dialogo, quanto un monologo, un tentativo di riconciliazione che fatica ad arrivare tra madre e figlia, due "pianeti oramai distanti". Un brano che trova un fil rouge all'interno di "Mi amerò lo stesso", il monologo che presenta un testo riscritto e rivisitato insieme all'autrice Alessandra Scotti e con la regia di Paolo Civati, che si ispira all'autobiografia di Paola Turci e che la cantautrice ha da poco terminato di portare in scena nei principali teatri italiani con grande successo di pubblico e critica. ■



MAI SENZA 'E TE

Disponibile in versione fisica e digitale e già in rotazione nelle radio, "Mosaico", il nuovo album di Andrea Sannino, il cantautore partenopeo da milioni di stream. All'interno un singolo con Mario Biondi e le collaborazioni con Franco Ricciardi, Gigi Finizio e Clementino

Nuovo album per Andrea Sannino. Il cantautore partenopeo da milioni di stream è uscito con "Mosaico", in versione fisica e in digitale, contenente "Mai senza 'e te", il nuovo singolo in collaborazione con Mario Biondi. "Mosaico" è un progetto discografico formato da 20 brani e diviso in due parti, la prima appena uscita, mentre

la seconda è prevista per novembre. Un disco fatto di ricordi, viaggi, amore, storie di vita e momenti poetici. Prodotto dallo stesso Andrea Sannino e Mauro Spenillo, che ha curato anche gli arrangiamenti, il disco si avvale del contributo di artisti come Mario Biondi, Franco Ricciardi, Gigi Finizio e Clementino. «In questo album ci sono i tasselli che mi compongono, - spiega Andrea Sannino - le sfumature che mi colorano, i pezzi della mia vita, che insieme formano l'Andrea di oggi. Ognuno importante, ognuno fondamentale. L'esperienza, la strada, la musica, la famiglia, il pubblico, ognuno di questi è un racconto al quale non posso associare un genere o un colore unico, poiché tutti fanno ugualmente parte di me. Ognuno di noi è un mosaico di emozioni». Su YouTube le sue canzoni contano milioni di streaming. ■



La settimana di Rai Storia



1° maggio 1947: la strage di Portella della Ginestra

Rappresenta la prima manifestazione della strategia della tensione nella storia della Repubblica. Il racconto dei protagonisti.

Lunedì 1° maggio ore 15.00



5000 anni e + La lunga storia dell'umanità La bolla dei tulipani

Primavera del 1637, nei Paesi Bassi il primo esempio di frenesia speculativa fece "esplosione" il business dei tulipani. Poi, la "bolla" scoppiò.

Martedì 2 maggio ore 21.10



Italiani Maria Montessori

Un ritratto inedito di una donna emancipata e colta che ne ripercorre la vita e gli studi scientifici che la portarono a elaborare il "metodo Montessori".

Mercoledì 3 maggio ore 22.00



Grande Torino, romanzo di una squadra

L'epopea degli invincibili in maglia granata, la squadra vittima della sciagura aerea di Superga, il 4 maggio 1949.

Giovedì 4 maggio ore 17.00



Italiani Gino Bartali

"Ginettaccio", "L'uomo d'acciaio", "Gino il Pio", "L'intramontabile": in una parola, Bartali. È lui il protagonista dello speciale.

Venerdì 5 maggio ore 18.30



Documentari d'autore In nome del popolo italiano

Marco Biagi, il giuslavorista ammazzato dalla Brigate Rosse il 19 marzo 2002 che, come consulente del Ministero, contribuì alla riforma del mercato del lavoro.

Sabato 6 maggio ore 23.00

6 MAGGIO 1976. Terremoto in Friuli

Uno speciale per ricordare la tragedia che ha colpito la regione del nord-est quarantasette anni fa. Sabato 6 maggio alle 19.30 su Rai Storia

Quarantasette anni sono passati da quella calda serata del 6 maggio 1976 quando una scossa violenta di terremoto, in meno di un minuto, ha provocato un migliaio di vittime in Friuli. Al ricordo di questa terribile tragedia Rai Cultura dedica "6 maggio 1976 terremoto in Friuli" di Antonia Pillosio in onda sabato 6 maggio alle 19.30 su Rai Storia. Lo speciale è costruito sulla base di spunti inediti suggeriti in momenti diversi dal Commissario Straordinario Giuseppe Zamberletti, che ha condiviso con la co-

munità friulana quei tragici momenti e ci aiuta a comprendere meglio questo terremoto che ha segnato la storia moderna del Friuli. Mille morti, tra maggio e settembre del 1976, un arco di tempo durante il quale le scosse sono state centinaia, centomila i senzatetto, migliaia le case, le chiese, le aziende distrutte in un attimo. Ad arricchire la puntata tantissime sono le immagini dalle Teche Rai e altre, che sono state offerte dal Museo Tiera Motus dell'Associazione dei Comuni terremotati e dei Sindaci della ricostruzione, presente nel borgo medievale di Venzone. Tra queste particolari sono le simulazioni in 3D in audio e video della caduta del Duomo di Venzone, presenti nel museo, nella sala del simulatore, a cura del Laboratorio di Interazione Uomo-macchina (Hci Lab) dell'Università di Udine. ■

Grandi Biografie Ermanno Olmi: il sognatore con la cinepresa

In occasione del quinto anniversario della scomparsa del regista, viene riproposto lo speciale che ne ripercorre l'infanzia, la formazione, il legame con cultura contadina.

Domenica 7 maggio ore 22.45



Rai Storia



Strategie Animali

Tutti gli esseri viventi sviluppano comportamenti e tecniche fondamentali per la propria sopravvivenza. Una serie in sei episodi in onda da martedì 2 maggio alle 14.00 su Rai 5. Nel primo appuntamento il mondo alato e le sue eccezionali peculiarità

Quali comportamenti e tecniche di sopravvivenza adottano gli animali, dai più piccoli ai più grandi, dai predatori alle prede, in un ambiente naturale spesso avverso? Lo svela la serie in sei episodi "Animal Strategies", in onda da martedì 2 maggio su Rai 5. Tutti gli esseri viventi sviluppano comportamenti e tecniche fondamentali per la propria sopravvivenza: gli animali devono nutrirsi, riprodursi, riuscire a crescere i propri piccoli, difendersi dai predatori e adattarsi alle condizioni in ambienti spesso ostili. La serie mostra come scimmie, gazzelle, grandi mammiferi e piccoli animali, grandi predatori e anche alcuni uccelli vivono, sopravvivo-

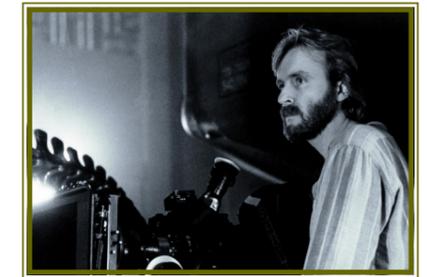
no e interagiscono nella grande giungla che è la natura. Nel primo appuntamento si va alla scoperta del mondo alato e delle sue eccezionali peculiarità. Ci sono oltre 9mila specie di uccelli sul pianeta, molto spesso diversi per dimensione, forma e colore, ma tutti derivano dalla stessa strategia evolutiva: discendono dai rettili. Le zampe anteriori si sono modificate e trasformate in ali donando loro il potere di volare e di colonizzare praticamente tutti i luoghi del pianeta. Dal pinguino all'aquila, ognuno ha trovato il suo ambiente e sviluppato delle specificità. Negli uccelli, le caratteristiche morfologiche come la lunghezza delle zampe o la grandezza del becco ottimizzano le strategie di alimentazione. Per garantire la sopravvivenza della specie o difendere la prole, ogni uccello ha inventato comportamenti sorprendenti. Dalle paludi del Nilo alle coste dell'Europa, dalle foreste dell'America del sud alle regioni desertiche, scopriamo un universo creativo, colorato e accattivante. ■



SCIARADA
L'altro '900 - Luciano Bianciardi
Anarchico, irriverente, libero, utopista lungimirante e intellettuale appassionato: una puntata monografica dedicata allo scrittore toscano.
Lunedì 1° maggio ore 23.00



Buddy Guy, The Torch
Il documentario racconta come vive l'ultima leggenda del blues: non è la solita biografia, ma il racconto di com'è adesso e di cosa vuole lasciare alle prossime generazioni.
Martedì 2 maggio ore 23.00



James Cameron
Il lato oscuro della fantascienza
Il mondo come lo conosciamo è destinato a finire? La specie umana è destinata all'estinzione? Queste le domande al centro dell'episodio.
Mercoledì 3 maggio ore 22.15



Esercito con le stelle
Per il 162° anniversario dell'Esercito Italiano, interviste, immagini storiche e riprese dell'evento del 27 aprile presso la Sala Sinopoli del Parco della Musica di Roma.
Giovedì 4 maggio ore 21.15



L'addio alla vita di Mahler
Con Tugan Sokhiev e l'Orchestra di Santa Cecilia
Uno dei grandi capolavori di Gustav Mahler, "Il canto della terra", affiancato alla Sinfonia "Londra" di Franz Joseph Haydn.
Venerdì 5 maggio ore 21.15.



La bicicletta di Bartali
Con musica di Marcello Panni è un testo tratto dal racconto di Simone Dini Gandini sul campione, medaglia d'oro al valore civile per aver fatto espatriare più di 800 ebrei.
Sabato 6 maggio ore 23.00

Immersi nella natura
Una vita alternativa
Dagli ambienti montani remoti, alle isole più distanti, il documentario ritrae culture e comunità che continuano a celebrare la vita "immersi nella natura".
Domenica 7 maggio ore 21.15





RAI KIDS AL CIRCUITO 2023 DEL VOLLEY S3

Rai Kids è media partner del Circuito 2023 del Volley S3. Dopo il grande successo delle tappe di Verona, Ancona e Firenze l'appuntamento con il tour della schiacciata proseguirà in tutta Italia. Tra i media partner dell'evento anche Rai Kids, presente con la conduttrice Laura Carusino, che regala ai bambini presenti un momento a loro dedicato con i cartoni animati e le sigle di Rai Yoyo e Rai Gulp. Un'occasione per bambini e ragazzi di avvicinarsi al mondo dello sport e, più nello specifico, alla pallavolo grazie al progetto che permette loro di essere proiettati immediatamente alla schiacciata abbassando la rete e innalzando il divertimento. Non manca l'allegria visto che il Volley S3 coinvolge i giovani atleti fino a renderli protagonisti di una vera e propria festa della pallavolo: questo permette ai ragazzi di vivere un'esperienza di crescita e di apprendimento grazie all'impegno degli smart coach, affiancati da Andrea Lucchetta (protagonista della serie animata Super Spike Ball su Rai Yoyo), che è tra gli ideatori del progetto insieme ai tecnici Marco Mencarelli e Mario Barbiero. La presenza dell'ex campione del mondo rende ancor più indimenticabili le giornate per i giovanissimi pallavolisti che vi parteciperanno. Il circuito 2023 prosegue con gli appuntamenti di Bari (4 maggio), Bologna (11 maggio), Torino (17 maggio), Mon-

za (22 maggio) e Roma (26 maggio). L'ultima tappa sarà in Umbria, con Perugia che accoglierà i piccoli pallavolisti mercoledì 31 maggio. Il circuito del Volley S3 è cresciuto negli ultimi anni grazie a prestigiosi partner che hanno affiancato il progetto: l'ESA ha firmato con la Federazione Italiana Pallavolo una lettera di intenti con l'obiettivo di formare e promuovere giovani talenti nel mondo della ricerca scientifica, Rai Kids è media partner del progetto federale, ma in questa edizione del circuito sono presenti anche il Dipartimento per lo Sport, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", la Fondazione EBRI, Coldiretti e Parmigiano Reggiano, mentre Decathlon ha siglato protocollo di intenti per rendere più accessibile lo sport attraverso i propri prodotti. In questa nuova stagione è stato raggiunto l'accordo per la produzione dei palloni ufficiali del movimento volley S3, con il logo della Federazione Italiana Pallavolo e del Volley S3: saranno disponibili da febbraio in tutti i negozi Decathlon e su decathlon.it, verranno messi a disposizione dei Comitati regionali e territoriali FIPAV e saranno presenti nelle tappe del villaggio del volley S3 per il prossimo biennio. Agli eventi del Circuito 2023 del Volley S3 partecipano anche i Comitati regionali e territoriali FIPAV che sono parte attiva di questo progetto rivolto ai giovani. ■

AL VIA LA CAMPAGNA #GREENMETEOFORFUTURE

E' partita la campagna social #GreenMeteoForFuture! Il programma "Green Meteo", in onda su Rai Gulp ogni venerdì alle 20.10, e in replica il sabato alle 8:30, ha lanciato un progetto per interagire con i ragazzi e le ragazze, sensibilizzarli sui temi della sostenibilità e dare spazio alle loro riflessioni e azioni concrete attraverso i profili social del canale. Per entrare a far parte della community di Green Meteo si dovrà inviare al conduttore Riccardo Cresci una breve clip in formato verticale della durata massima di 1

minuto, per raccontare come si immagina il Pianeta tra 10 anni e/o mostrando eventuali iniziative in corso o realizzate. Il numero da utilizzare per l'invio tramite WhatsApp è 335 1357660. I video verranno pubblicati sulle pagine Instagram e Facebook di Rai Gulp. "Green Meteo" è un programma realizzato da Rai Kids in collaborazione con Rai Pubblica Utilità, ideato e scritto da Claudia Adamo, con la regia di Massimiliano Sbarra. I dati e le informazioni sono di Aeronautica Militare. ■





RAI KIDS ALLA KIDS FOR THE CURE

Rai Kids scende in campo per la prevenzione dei tumori in occasione di "Race for the Cure", la manifestazione promossa da Susan G. Komen Italia, in programma dal 4 al 7 maggio al Circo Massimo di Roma. Anche quest'anno all'interno della manifestazione si svolgerà la "Race for Kids", in programma giovedì 4 maggio, che vedrà protagonisti i bambini delle scuole di Roma. A dare il via alla passeggiata non competitiva sarà Laura Carusino, noto volto di Rai Yoyo e protagonista di trasmissioni come "L'Albero Azzurro" e "Hello Yoyo". Rai Kids sarà presente all'interno del Villaggio della Salute al Circo Massimo di Roma con diverse sorprese. Laura Carusino taglierà il nastro alle ore 10 di giovedì 4 maggio e di venerdì

5 maggio per gli oltre seicento bambine e bambini iscritti alla gara, a cui si aggiungeranno quattrocento studenti di scuole medie e licei. "Race for the cure" è la più grande manifestazione per la lotta ai tumori del seno in Italia e nel mondo. È un evento di sport, salute e solidarietà aperto a tutti. E proprio per questo motivo Rai Kids vuole contribuire partecipando alla Kids for the Cure, nata per far capire anche ai più piccoli che un'ora di gioco al parco, una piccola corsa o una passeggiata sono molto importanti per la loro salute. Questa iniziativa ha contribuito negli anni a cambiare l'approccio culturale alla malattia. Di tumore, oggi, se ne parla e non si è lasciati soli: un aspetto fondamentale per pazienti e famiglie. ■

Nelle librerie e negli store digitali

DAL 28 APRILE



Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



GENERALE



1	2	1	2	Blanco e Mina	Un briciolo di allegria
2	1	1	4	Annalisa	Mon Amour
3	4	3	4	Sophie And The Giants ..	DNA
4	7	1	5	Tommaso Paradiso	Viaggio intorno al sole
5	6	5	4	Pinguini Tattici Nucleari	Coca Zero
6	5	3	4	Ed Sheeran	Eyes Closed
7	10	7	2	Boombabash	L'unica cosa che vuoi
8	3	1	11	Lazza	Genere
9	8	1	7	Laura Pausini	Un Buon Inizio
10	14	10	1	Purple Disco Machine x..	Substitution

ITALIANI



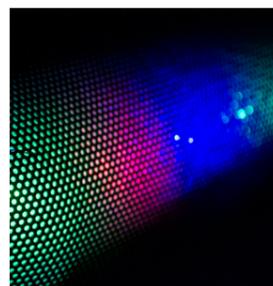
1	2	1	2	Blanco e Mina	Un briciolo di allegria
2	1	1	4	Annalisa	Mon Amour
3	5	1	5	Tommaso Paradiso	Viaggio intorno al sole
4	4	4	4	Pinguini Tattici Nucleari	Coca Zero
5	8	5	2	Boombabash	L'unica cosa che vuoi
6	3	1	11	Lazza	Genere
7	6	1	7	Laura Pausini	Un Buon Inizio
8	17	8	1	Tiromancino, Enula	Due rose
9	9	9	2	Måneskin	BABY SAID
10	18	10	1	Gaia	Estasi

INDIPENDENTI



1	1	1	11	Madame	Il bene nel male
2	2	2	6	Negramaro, Elisa, Jova..	Diamanti
3	3	3	5	Quinze & Bob Sinclar	Never Knew Love Like T.
4	5	4	3	Francesco Gabbani	L'abitudine
5	4	3	9	Claude	Ladada (Mon Dernier Mo)
6	11	6	1	Diodato	Occhiali da sole
7	6	6	7	Rita Ora	You Only Love Me
8	8	8	4	Ultimo	Nuvole in testa
9	10	1	23	Bizarrap & Quevedo	Quevedo: Bzrp Music Se.
10	7	7	5	Gazzelle	Idem

EMERGENTI



1	1	1	12	Oilly	Polvere
2	2	1	12	Colla Zio	Non mi va
3	5	3	2	Beatrice Quinta	Attrazione fatale
4		4	1	Aisha	Milano
5	4	3	7	Matteo Paolillo - Icar..	Origami all'alba
6	6	1	67	Rhove	Shakerando
7	8	6	5	Neima Ezza	Avanti
8		8	1	Francesco Faggi	Chill
9		9	1	Matteo Paolillo - Icar..	Liberatemi
10	7	3	13	Bresh, Shune	Guasto d'amore

UK



1	1	5	Ed Sheeran	Eyes Closed
2	2	2	Lewis Capaldi	Wish You The Best
3	5	6	Calvin Harris feat. El..	Miracle
4	3	15	Miley Cyrus	Flowers
5	11	2	Mae Müller	I Wrote A Song
6	7	23	Taylor Swift	Anti-Hero
7	21	1	Switch Disco feat. Ell..	REACT
8	6	31	Lewis Capaldi	Forget Me
9	12	1	Post Malone	Chemical
10	39	1	Jonas Brothers	Waffle House



EUROPA



1	1	14	Miley Cyrus	Flowers
2	2	5	Ed Sheeran	Eyes Closed
3	3	6	Pink	TRUSTFALL
4	4	12	Metro Boomin feat. The..	Creepin'
5	5	23	Taylor Swift	Anti-Hero
6	6	21	Dermot Kennedy	Kiss Me
7	7	5	Lost Frequencies, Elle..	Back To You
8	8	3	KAMRAD	Feel Alive
9	10	24	Lil Nas X	STAR WALKIN (League Of
10	23	1	David Guetta feat. Ann..	Baby Don't Hurt Me

AMERICA LATINA



1	2	14	Miley Cyrus	Flowers
2	1	9	KAROL G X Shakira	TQG
3	4	4	ROSALÍA & Rauw Alejandr	BESO
4	3	15	Bizarrap & Shakira	Shakira Bzrp Music Ses..
5	6	24	Rema	Calm Down
6	5	6	Marshmello & Manuel Tu..	Ei Merengue
7	7	10	Yandel & Feid	Yandel 150
8	54	1	Grupo Frontera & Bad B..	un x100to
9	8	39	Manuel Turizo	La Bachata
10	25	1	Yng Lvcas feat. Peso P..	La Bebe

CINEMA IN TV



sacher distribuzione presenta

dal regista de **il giardino di limoni**

(Locarno 2010) (5 Israeli Ophir Awards) (Oscar 2011)

dal romanzo di **abraham b. yehoshua**

il responsabile delle risorse umane

un film di **eran riklis**

"IL RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE" – MART 2 MAG ORE 21.15 – ANNO 2010 – REGIA DI ERAN RIKLIS Rai 5

Un road movie dai toni semiseri, ma dai risvolti esistenziali, tratto dal romanzo omonimo di Abraham B. Yehoshua. È il film di Eran Riklis proposto anche in lingua originale e senza interruzioni pubblicitarie. Quando una dipendente rumena di un panificio di Gerusalemme resta uccisa in un attentato, il responsabile delle risorse umane viene mandato al funerale in rappresentanza della ditta per rispondere alle accuse di indifferenza e disumanità. L'uomo, già attanagliato da una profonda crisi esistenziale a causa delle proprie vicende familiari, sarà costretto a intraprendere un improbabile viaggio che lo porterà fino al villaggio della donna e a capo di un convoglio funebre formato dal figlio ribelle della defunta, un giornalista insopportabile, una stramba console, un autista veterano e una bara. Il film è stato presentato in 'Piazza Grande' al 63° Festival del Film di Locarno (2010) e ha ricevuto il 'Prix du Public Ubs'. Tra gli interpreti Mark Ivanir, Guri Alfi, Noah Silver, Rozina Cambos, Julian Negulesco, Reymond Amsalem.

Ben e Tina sono una coppia di youtuber che documentano le loro esplorazioni di luoghi inusuali e pericolosi, tra cui le case infestate. Durante una loro vacanza in Europa, decidono di fare tappa a Chanteloup, in Francia, dove si dice che sommerso da un lago artificiale ci sia un edificio infestato dai fantasmi. I due, con l'aiuto di un abitante del posto che li conduce nella zona migliore in cui immergersi, si introducono nella casa armati di bombole di ossigeno e videocamere, ma quello che trovano in quel luogo è molto più terrificante di quello che avrebbero potuto immaginare e la scarsità di ossigeno non giocherà a loro favore. Il duo di registi francesi Alexandre Bustillo e Julien Maury, amatissimi dal pubblico horror, si avventurano nel filone ghost-story sfruttando una location originalissima, una casa sommersa. Maestri del brivido e della tensione, riescono a dar vita a un film horror subacqueo ricco di pathos in cui alle inquietanti presenze che abitano la casa si aggiunge la situazione da survival thriller.

IL LUOGO PIÙ INFESTATO SI NASCONDE NEGLI ABISSI

JAMES JAGGER DAMILLE ROWE

LA CASA IN FONDO AL LAGO

SCRITTO E DIRITTO DA **ALEXANDRE BUSTILLO E JULIEN MAURY**

"LA CASA IN FONDO AL LAGO" – MERC 3 MAG ORE 21.20 – ANNO 2021 – REGIA DI ALEXANDRE BUSTILLO E JULIEN MAURY Rai 4

TRAINING DAY • THE EQUALIZER • IL VENDICATORE

DENZEL WASHINGTON CHRIS PRATT ETHAN HAWKE

I MAGNIFICI SETTE

22 SETTEMBRE

"I MAGNIFICI 7" – GIOVEDÌ 4 MAGGIO ORE 21.20 ANNO 2016 – REGIA DI ANTOINE FUQUA Rai 2

Nel 1879, in California, Rose Creek è un remoto villaggio di frontiera al centro di un importante bacino minerario. Ciò attira le mire di Bartholomew Bogue, un affarista spietato e senza scrupoli. Questi propone agli abitanti del luogo di vendergli i loro appezzamenti di terreno per pochi dollari, per poi cacciarli malamente. Coloro che tentano di opporsi, vengono perseguitati e uccisi dai suoi sicari. È la sorte che tocca a Matthew Cullen, che ha osato tenere testa a Bogue. Sconvolta dall'accaduto, la vedova Emma, insieme a Sam Chisholm, un delegato di giustizia afroamericano, decide di reclutare una squadra di sei uomini esperti, molto diversi tra loro, ma accomunati da un uso sapiente e spregiudicato delle armi, e pronti a contrastare l'esercito dello spietato affarista e a morire per la giustizia. Il film è il remake dell'omonimo, leggendario western diretto da John Sturges nel 1960, a sua volta remake de "I sette samurai" di Akira Kurosawa. Con Denzel Washington, Chris Pratt, Ethan Hawke, Peter Sarsgaard, Vincent D'Onofrio.

Presentato alla Settimana della Critica di Venezia, è il brillante esordio alla regia di Mauro Mancini (tre nomination ai David di Donatello 2021) proposto in prima visione. Simone Segre è un chirurgo di origine ebraica che decide di non soccorrere un uomo, in gravi condizioni per essere stato vittima di un incidente stradale. Apertagli la camicia, infatti, Segre ha trovato una svastica tatuata sul petto della vittima. Tempo dopo, preso dal rimorso, va a cercare la figlia dell'uomo e, nel tentativo di superare il proprio senso di colpa, la assume come domestica. Ne deriva, fra l'altro, un confronto e uno scontro col fratello di lei che, neonazista a sua volta, odia gli ebrei. Ispirato a una storia realmente accaduta in Germania, il lavoro di Mancini è asciutto e consapevole nel disegnare il difficile contorno che racchiude concetti come intolleranza, perdono, violenza. Centro di gravità del film è Alessandro Gassmann, qui in una prova impegnata (e impegnativa). Nel cast anche Sara Serraiocco, Luka Zunic, Lorenzo Buonora, Cosimo Fusco.

35. Settimana Internazionale della Critica di Venezia

MOVIMENTO FILM • RAI CINEMA in collaborazione con NOTORIOUS PICTURES presenta

ALESSANDRO GASSMANN SARA SERRAIOTTO LUKA ZUNIC

NON ODIARE

UN FILM DI **MAURO MANCINI**

"NON ODIARE" – VENERDÌ 5 MAGGIO ORE 21.50 ANNO 2020 – REGIA DI MAURO MANCINI Rai 3

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

MAGGIO

1993



COME ERAVAMO